

Flash Azioni

Notizie sui mercati

La decisione del presidente Trump di vietare le esportazioni di chip sofisticati in Cina e l'approccio prudente della Fed nel sentiero di riduzione dei tassi hanno inciso sull'andamento di Wall Street nella seduta di ieri. I Tecnologici sono stati oggetto di maggiori pressioni in vendita, frenati dai cali di Nvidia e degli altri Magnifici 7. Le dichiarazioni del presidente della Fed hanno accentuato la debolezza del mercato sottolineando i maggiori rischi per la stabilità dei prezzi e per la tenuta del mercato del lavoro derivanti dalle politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump. Con uno sguardo costante alle indicazioni sul fronte societario e su quello dei dati macroeconomici, l'attenzione odierna degli investitori resta inevitabilmente sulle evoluzioni sul fronte dei dazi: segnali incoraggianti sembrano arrivare dai colloqui tra Stati Uniti e Giappone, con il Nikkei che ne risente positivamente registrando un solido guadagno. Ricoperture interessano anche l'indice Hang Seng, mentre un avvio contrastato caratterizza i listini europei. Il nodo centrale resta comunque rappresentato dai rapporti tra Stati Uniti e Cina.

Notizie societarie

MFE: risultati definitivi 2024 in linea con le attese	2
MONCLER: ricavi del 1° trimestre in moderata crescita	2
ASLM HOLDING: portafoglio ordini inferiore alle attese nel 1° trimestre	2
VOLKSWAGEN: dichiarazioni del CEO su un cambio di struttura	3
CITIGROUP: trimestrale sopra le attese, guidata dal trading	3
TSMC: utili in forte crescita nel 1° trimestre 2025, ma le tensioni USA-Cina pesano sulle previsioni	3

17 aprile 2025 - 10:02 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

17 aprile 2025 - 10:07 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

American Express, Netflix

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	36.068	0,62	5,50
FTSE 100	8.276	0,32	1,26
Xetra DAX	21.311	0,27	7,04
CAC 40	7.330	-0,07	-0,69
Ibex 35	12.942	0,49	11,62
Dow Jones	39.669	-1,73	-6,76
Nasdaq	16.307	-3,07	-15,55
Nikkei 225	34.378	1,35	-13,83

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

MFE: risultati definitivi 2024 in linea con le attese

MFE (MediaforEurope) ha pubblicato i risultati definitivi del 2024 confermando i preliminari diffusi il 26 febbraio scorso. L'utile netto consolidato si è attestato a 250,7 mln di euro (in crescita del 15,3%), esclusi gli impatti contabili di ProSiebenSat; i ricavi netti consolidati sono cresciuti a 2,95 miliardi, +4,9% a/a. Il CdA ha proposto la distribuzione di un dividendo ordinario pari a euro 0,27 per ciascuna azione di categoria A e di categoria B, in crescita dell'8% a/a. La generazione di cassa ha determinato una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato, sceso da 902,8 milioni di fine 2023 a 691,5 milioni di fine 2024, nonostante la distribuzione di dividendi per 140 milioni di euro. Il management ha dichiarato che la raccolta pubblicitaria nel 1° trimestre 2025 in Italia è cresciuta dell'1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che a sua volta aveva registrato una crescita del +5,7% rispetto al 2023), mentre in Spagna ha avuto una partenza più lenta, dovuta anche alla difficile comparazione con lo stesso periodo dell'anno precedente in cui era cresciuta dell'8% sul 2023. Per quanto riguarda la controllata televisiva tedesca ProSiebenSat, MFE ha superato la soglia del 30%, attestandosi al 30,09% del capitale.

MONCLER: ricavi del 1° trimestre in moderata crescita

La società ha rilasciato alcune indicazioni finanziarie relative al 1° trimestre del 2025, periodo chiuso con ricavi a 829,02 milioni di euro, in aumento dell'1% a/a. Tali risultati includono i ricavi del marchio Moncler, pari a 721,76 milioni di euro (+2%), e quelli del marchio Stone Island, pari a 107,26 milioni (-5%). Il management ha precisato che lo scenario macroeconomico si trova in uno stato di crescente volatilità e imprevedibilità. Pertanto, la società resta concentrata sull'esecuzione della visione di lungo termine per i brand e sta valutando la possibilità di trasferire una parte della produzione negli Stati Uniti. Il management ha dichiarato di non attendersi un impatto significativo sui prezzi del 2025 in caso di conferma dei dazi.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Davide Campari-Milano	5,71	2,92	6,13	8,40
Snam	4,85	2,36	9,45	10,58
Infrastrutture Wireless Ital.	9,99	2,04	1,47	1,72
Buzzi	44,16	-4,58	0,58	0,79
Iveco Group	13,74	-3,88	2,17	2,41
Leonardo	45,32	-2,54	3,63	5,75

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ASLM HOLDING: portafoglio ordini inferiore alle attese nel 1° trimestre

ASML Holding ha archiviato il 1° trimestre con un portafoglio ordini inferiore alle attese, avvertendo di non riuscire a stimare ancora l'impatto derivante dalle politiche protezionistiche che pesano soprattutto sul settore dei semiconduttori. In particolare, il dato si è attestato a 3,94 mld di euro, al di sotto dei 4,82 mld stimati dal consenso e in flessione del 44% rispetto al trimestre precedente. Riguardo agli altri risultati del periodo, i ricavi si sono attestati a 7,74 mld di euro, anch'essi al di sotto delle attese di mercato pari a 7,75 mld, con il margine lordo che però è migliorato al 54% rispetto al 51,7% del precedente trimestre e al di sopra del 52,5% indicato dagli analisti. Il risultato operativo ha superato le stime di mercato con un valore di 2,74 mld di euro, contro 2,65 mld indicati dal consenso. Riguardo al 2° trimestre, il gruppo si attende di realizzare ricavi tra 7,2 e 7,7 mld di euro rispetto a 7,66 mld indicati dagli analisti, con il margine lordo che

dovrebbe attestarsi tra il 50% e il 53% (vs 52,3% del consenso). Nell'intero esercizio 2025, ASML conta di realizzare ricavi tra 30 e 35 mld di euro (vs 32,59 mld del consenso) e un margine lordo nel range 51-53% (vs 52,1% del consenso).

VOLKSWAGEN: dichiarazioni del CEO su un cambio di struttura

Secondo quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato, Volkswagen punta a snellire la struttura aziendale oltre a cedere alcuni asset meno strategici, con l'obiettivo di rendere il gruppo più efficiente. Secondo il manager, la nuova struttura aiuterà a prendere decisioni più rapidamente, chiarire le responsabilità dei dirigenti e migliorare la governance. Inoltre, si stanno conducendo riflessioni su quali partecipazioni minori cedere.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Anheuser-Busch Inbev	57,54	2,64	1,93	2,59
TotalEnergies	51,68	2,11	5,51	5,78
UniCredit	50,62	1,95	11,23	10,95
ASML Holding	574,00	-5,19	1,18	1,01
Compagnie De Saint Gobain	88,90	-1,42	1,60	1,63
Schneider Electric	205,85	-1,37	1,32	1,45

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

CITIGROUP: trimestrale sopra le attese, guidata dal trading

Citigroup ha chiuso il 1° trimestre con risultati superiori alle attese, soprattutto nel trading. Nel dettaglio, il settore FICC (obbligazioni, valute e materie prime) ha generato ricavi pari a 4,48 mld di dollari contro una stima di 4,37 mld; anche il trading azionario ha battuto le previsioni, raggiungendo 1,51 mld contro 1,37 mld attesi. Complessivamente, i ricavi totali si sono attestati a 21,6 mld di dollari, superando la stima di 21,3 mld, mentre l'utile per azione è stato di 1,96 dollari. Sul fronte dei costi, le spese operative sono calate del 5,4% su base annua, meglio delle attese. Il reddito da interessi netti ha raggiunto i 14,01 mld, spinto soprattutto dalle divisioni statunitensi di consumer banking, mercati e servizi. I prestiti totali ammontano a 702 mld, i depositi a 1,32 tln, con un rapporto di efficienza al 62,2%. Infine, si registra un aumento del reddito da interessi netti (NII) del 4% su base annua, spinto principalmente dai buoni risultati nelle aree di Personal Banking statunitense, Mercati, Servizi e Wealth Management, anche se questo progresso è stato in parte controbilanciato da cali in altri settori, come quello bancario tradizionale.

Citigroup ha rivisto al rialzo le previsioni per il 2025, portando i ricavi rettificati attesi da un intervallo di 83,1-83,5 mld a 84,1-84,5 mld di dollari. L'aumento riflette un adeguamento contabile legato alla presentazione di alcune commissioni sulle transazioni, che ha influito su ricavi e spese ma senza modificare l'utile netto. Le spese operative previste allo stato attuale sono leggermente inferiori a 53,4 mld. L'AD Jane Fraser ha espresso fiducia sul lungo termine, affermando che gli Stati Uniti resteranno l'economia leader mondiale e che il dollaro manterrà il suo ruolo di valuta di riserva. Ha inoltre sottolineato l'impegno della banca ad aiutare i clienti in un contesto ancora incerto. Citigroup punta a riacquisti di azioni nel 2° trimestre simili a quelli del primo.

TSMC: utili in forte crescita nel 1° trimestre 2025, ma le tensioni USA-Cina pesano sulle previsioni

Taiwan Semiconductor Manufacturing (TSMC, quotata anche negli USA) ha chiuso il 1° trimestre 2025 con un aumento degli utili del 60,3%, pari a 361,6 mld dollari taiwanesi (10,99 mld di dollari USA), e ricavi in crescita del 41,6%, a 839,25 mld di dollari taiwanesi (25,5 mld di dollari). Anche i margini sono rimasti solidi: quello lordo è stato pari al 58,8% e quello operativo al 48,5%.

Nonostante ciò, le tensioni tra Stati Uniti e Cina sui chip per l'intelligenza artificiale creano incertezza sul futuro. Le nuove restrizioni USA hanno colpito clienti chiave per TSMC come Nvidia e AMD, che hanno riportato forti cali nei ricavi. In tale contesto, in termini di previsioni, TSMC prevede per il 2° trimestre vendite comprese tra 28,4 e 29,2 mld di dollari, superando nettamente le stime degli analisti, che si fermano a 27,16 mld. Le linee guida includono anche margini in linea con i livelli attuali: tra il 57% e il 59% per quello lordo, e tra il 47% e il 49% per quello operativo.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Travelers Cos.	252,48	1,13	0,49	0,56
Boeing	156,47	0,61	1,60	1,96
Chevron	135,36	0,61	3,11	3,06
Nvidia	104,49	-6,87	74,29	76,46
Amgen	282,64	-4,29	1,27	1,31
Apple	194,27	-3,89	24,46	23,96

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Diamondback Energy	130,22	2,42	0,95	1,08
Mongodb	160,04	0,92	0,56	0,89
Microstrategy -Cl A	311,66	0,30	4,22	5,56
Advanced Micro Devices	88,29	-7,35	13,82	11,79
Asml Holding	634,93	-7,06	0,89	0,68
Nvidia	104,49	-6,87	74,29	76,46

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi